Signor Presidente Abensur,

cari Accademici francesi e italiani,

illustri Relatori,

gentili Signore e Signori,

è per me un grande onore e una sincera soddisfazione dare il benvenuto a questa prima Sessione Accademica congiunta tra l'Accademia Italiana di Filatelia e di Storia Postale e l'Académie de Philatélie.

Questo incontro rappresenta un momento particolarmente significativo. Non è soltanto un'occasione di studio e di approfondimento scientifico, ma anche un evento di amicizia e di collaborazione tra due istituzioni che condividono la medesima passione per la ricerca, la conservazione della memoria e la diffusione della conoscenza nel campo della storia postale e della filatelia.

Desidero anzitutto rendere omaggio all'Académie de Philatélie, la più antica accademia del nostro settore, alla quale l'Accademia italiana, seconda per anzianità, guarda con rispetto e ammirazione. Pur appartenendo a tradizioni nazionali diverse, le nostre istituzioni perseguono gli stessi obiettivi: promuovere la ricerca, valorizzare il patrimonio archivistico e documentario, incoraggiare lo studio rigoroso delle fonti e favorire il confronto tra studiosi.

Questa missione assume oggi un'importanza ancora maggiore. Viviamo in un'epoca caratterizzata da straordinarie innovazioni tecnologiche e dal rapido sviluppo dell'intelligenza artificiale. In tale contesto, le accademie hanno il compito di essere punti di riferimento autorevoli, veri e propri fari della conoscenza, capaci di garantire il rigore scientifico, la verifica delle fonti e la corretta interpretazione della documentazione storico-postale e filatelica. La tecnologia offre strumenti nuovi e potenti, ma rimane indispensabile il lavoro degli studiosi e delle istituzioni che

custodiscono la memoria e ne assicurano la corretta trasmissione alle future generazioni.

Per questo motivo considero questa iniziativa particolarmente preziosa e auspico che essa rappresenti soltanto il primo di molti incontri futuri. Sarebbe bello che la collaborazione tra le nostre Accademie diventasse una tradizione stabile, alimentando sempre nuovi scambi di conoscenze, esperienze e amicizia.

La sessione odierna ci propone un programma di grande interesse, con sei relazioni che affrontano temi diversi e stimolanti della storia postale internazionale: tre presentate da relatori italiani e tre da relatori francesi. Sono certo che tutte contribuiranno ad arricchire le nostre conoscenze e a favorire un proficuo dibattito scientifico.

Desidero pertanto rivolgere fin d'ora il più vivo ringraziamento a tutti i relatori per il tempo dedicato alle loro ricerche, per la generosità con cui condividono i risultati dei loro studi e per il contributo che offrono alla crescita della nostra disciplina. Un ringraziamento particolare va anche a quanti hanno reso possibile l'organizzazione di questa giornata, e vorrei ringraziare in primis Bruno Crevato Selvaggi, accademico italiano e francese.

Come segno della nostra amicizia e della volontà di rafforzare i legami tra le due Accademie, tutti gli Accademici francesi riceveranno in omaggio gli ultimi numeri di Storie di Posta, la rivista dell'Accademia Italiana di Filatelia e di Storia Postale. Inoltre, ai relatori francesi sarà consegnato anche il Volume I delle Memorie dell'Accademia, dedicato alla Posta Disinfettata, quale testimonianza concreta della nostra attività editoriale e del nostro apprezzamento per il loro contributo a questa sessione.

Con questi auspici, dichiaro aperti i lavori della Sessione Accademica congiunta e auguro a tutti una mattinata ricca di interesse, di confronto scientifico e di amicizia.

Thomas Mathà

Presidente

17.10.2026